



www.insieme.suasa.it
insieme@suasa.it

Castelleone di Suasa lì 13/11/2007

Al Sindaco
del Comune di
60010 Castelleone di Suasa
(An)

Oggetto: Proposta di richiesta onorificenza per la Cittadinanza Benemerita alla memoria di don Aurelio Stefanelli.

Il sottoscritto **Valenti Domenico**, residente a Castelleone di Suasa in Via Matteotti n. 5, in qualità di Coordinatore del Movimento “Insieme per Castelleone”, vista la Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/09/07 n. 34 con la quale è stato approvato il Regolamento per la Concessione della Cittadinanza Onoraria e delle Civiche Benemerite,

CHIEDE

alla Giunta Comunale, di voler esaminare la proposta allegata per la concessione della Cittadinanza Benemerita alla memoria di **don Aurelio Stefanelli**, da assegnare alla Sig.ra Giulia Angeloni che per tanti anni lo accudì.

Certo del benevolo accoglimento della presente porge distinti saluti.

Il sottoscritto

Altre firme: _____



www.insieme.suasa.it
insieme@suasa.it

Cittadinanza Benemerita alla memoria di don Aurelio Stefanelli.

Dati e Riferimenti Biografici:

Don Aurelio nacque ad OSTRÀ il 06/05/1927, ebbe una lunga permanenza circa 40 anni a Castelleone di Suasa in qualità di Vice Parroco, infatti, risulta essere arrivato nel nostro Comune il 01/04/1952 e vi rimase (eccetto per alcuni periodi in cui fu inviato in altre Parrocchie quali Ripe, Roncicelli, S. Medardo di Arcevia) fino alla sua morte, avvenuta all'Ospedale di Senigallia il 10/08/2004, all'età di 77 anni.

E' ricordato affettuosamente dalla popolazione di Castelleone di Suasa per le molteplici iniziative avute durante la vita pastorale nel nostro paese: è stato nel primo periodo sacerdotale a contatto con i giovani, successivamente ha gestito il Cinema Parrocchiale, è stato insegnante di religione presso la Scuola Media di Castelleone di Suasa, ma soprattutto è stato un pittore di notevole spessore.

Riportiamo in breve quanto fu espresso dalla Comunità di Castelleone durante la concelebrazione eucaristica per il 50° di Sacerdozio avvenuta nel 2001: *“Cinquant'anni di sacerdozio non possono passare nel silenzio. E' tanta la voglia di ringraziare il Signore per questo nostro Sacerdote: modesto ma pieno di spirito di obbedienza, di silenziosa dedizione e di competenza nei ruoli a lui assegnati. Caro don Aurelio, ti siamo riconoscenti per le tante ore trascorse nelle sale della scuola media a parlare di religione con i nostri figli. Grazie per i bellissimi presepi, che tanto hanno allietato i nostri cuori nelle notti di Natale. Grazie per tutta quella strada che hai percorso nell'accompagnare i nostri defunti nell'ultima dimora. Grazie per tutto il tempo che hai trascorso nel confessionale, per ascoltare, consigliare o alleviare con il perdono le nostre difficoltà quotidiane. Grazie inoltre per la Messa mattutina, che tu celebri con tanto amore ma, molto spesso, con tanto sacrificio, sopportando con dignità i disagi della dialisi. Nonostante il tuo carattere un po' schivo, noi ti abbiamo sempre apprezzato e rispettato, specialmente per la tua grande convinzione di scelta al sacerdozio. Un grazie sincero sale a Dio per questo cinquantesimo di Ordinazione sacerdotale e prima S. Messa. Auguri don Aurelio, con tutto l'affetto dei parrocchiani e dell'intera comunità di Castelleone di Suasa.”*

Mons. Umberto Gasparini scrisse di lui: *“che aveva un temperamento molto timido e introverso, poco portato a comunicare, salvo poi a scatenarsi, a tratti, in giochi e scherzi a ricreazione... La timidezza lo ha portato a porsi sempre in posizione defilata,... Era uomo di preghiera personale e solitaria... era portato per il disegno e la pittura... Aveva amore per gli animali: con il suo cane Biagio parlava e faceva lunghe passeggiate. Pianse quando lo investirono, gli diede sepoltura e piantò un albero sulla tomba...”*

[continua...]



www.insieme.suasa.it
insieme@suasa.it

[...segue]

Di don Aurelio ne abbiamo trovato traccia anche nel volume di Renzo Fiorani, "San Francesco di Assisi ai Piani d'Appresso", pubblicato nel 2001 per volere del responsabile del Comitato della Cappellania, Sig. Enrico Cavalletti, in cui si cita: "Dal 1968, infatti, quando si temette addirittura la chiusura del piccolo edificio sacro, fu incaricata la parrocchia di Castelleone di Suasa di officiare alle SS Messe, fu designato Don Aurelio che da allora vi provvedette" fino a qualche mese dalla morte, quando la malattia non gli permise più di celebrare.

Come pittore ricordiamo Don Aurelio che l'8 maggio 1955 s'iscrisse ad un Corso di Disegno presso "l'Ecole A.B.C. de Dessin" a Parigi ed a distanza di quattro anni il professore Giadorou, in una sua lettera gli scrisse: "Egregio allievo, ho visto i suoi lavori della penultima lezione e le faccio le mie più vive congratulazioni. Molto molto bene. Sono assai contento di lei. Questa volta avrò pochissime osservazioni da farle".

Il corso di disegno terminò nel corso dell'anno 1959 e già negli anni 1962/1963 dipinse la "Via Crucis" ancor oggi ammirata nella Chiesa "Madonna del Rosario" a Cannella di Roncitelli (frazione di Senigallia).

Ancor oggi si possono ammirare anche i numerosissimi quadri, bozzetti di Don Aurelio presso le abitazioni dei Castelleonesi.

Era questo Don Aurelio, un grande uomo che, almeno per i castelleonesi, val la pena non dimenticare e come scrisse Mons Umberto Gasparini nella sua testimonianza: "Don Aurelio è passato lasciando poche parole ma molti segni e tracce che parlano di lui e che occorre scoprire".

Motivazioni:

Per un uomo ed un Sacerdote con un carattere molto timido ed introverso ma che aveva molte qualità e che riuscì a farsi amare per circa 40 anni dalla Comunità Castelleonese.

Per l'instancabile passione ed umanità con la quale ha sempre assolto gli incarichi pastorali attendendo all'educazione e all'insegnamento dei giovani castelleonesi.

Per l'esemplare semplicità testimoniata giornalmente nel servire con dedizione la comunità parrocchiale di Castelleone di Suasa.

Per le capacità artistiche ampiamente dimostrate nella produzione di opere pittoriche e nella realizzazione del Presepe che per tanti anni è stato una presenza gradita del nostro Natale parrocchiale.